

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

### INSEZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 25. In quarta pagina: » 10. Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE Via Prefettura, 6

**ABBONAMENTO.**  
Tutti i giornali si ricevono in abbonamento. L'anno L. 16. Semestre L. 8. Trimestre L. 4. Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24. Semestre e trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato concessi a S.

## Se sia possibile una conciliazione tra Slavi ed Italiani

(Contin. vedi num. 208)

L'immigrazione poi, oltre alle conseguenze già mostrate ne aggrava altre dipendenti per ragioni logiche dal progresso, che hanno fatto e stanno facendo gli invasori.

Ho già avuto il piacere di trattare su questo stesso giornale della situazione dei nomi, del permesso che dà il Governo di esporre la bandiera russa, mentre a noi vieta qualunque colore nazionale, delle arti santissime usate dai preti per far scomparire la razza dei miscredenti, personificata negli Italiani; ma non ho parlato del commercio, né ho parlato dell'ingenuità italiana.

Esco l'ingenuità: nelle pianure friulane ed ai pendii delle Alpi cariche vive un popolo che è al pari di noi italiani, un popolo lavoratore, pieno di buona volontà e di modestia, ma a cui fu negata la fortuna, decimato dalla miseria, dagli stenti e dalla peccata. Noi potremmo porgergli aiuto, rivolgergli, dargli da campare, invece di stimo dimenticati di lui, noi lo cataloghiamo nemmeno per nostro vantaggio, ma siamo basti larghi d'anni verso gli slavi, che impiegiamo negli ospedali, nelle fabbriche, nei lavori di costruzione, nelle ferrovie, nei giardini, negli scrittori privati, nel disbrigo delle domestiche faccende ecc. ecc., mentre permettiamo che i fratelli nostri emigrino in America, in Germania, in lontane città dell'Australia, in Ungheria ed in altri paesi, che con sono loro patria, ma che più umani di noi, danno loro il pane per vivere. Ciò naturalmente non fa molto onore agli Italiani, i quali, in tal modo, sembrano vogliono aprire le braccia agli slavi, perché da essi sono serviti (così almeno la pensano) senza troppe pretese e alta mercede.

Così per un paio di soldi si tradisce la patria; si allava il leone giacché non c'è un'azione che si fa per farli lavorare quando sarà grande! Ed appunto per questa ingenuità (o non la chiamo minorazione) d'attribuire agli Slavi — razza lavandata per spirito innato — nei nostri paesi e di accettarli con benevolenza in casa nostra, essi sono diventati si forti e si impoventi per massa da ottenere nel '97 un giaciglio sordo-scoteo nella illusione, Pistoia, eccolo slava a Pola, a Gorizia, nei centri principali per commercio e per coltura, leggi speciali per i fondi scolastici, che gli italiani, per ingenuità sostengono con la propria tasca, liturgia slava, diritto di usare la loro lingua persino nel loro tabacchi e timbri postali slavi e tutto questo, è molto altro ancora, in regioni che non da secoli, ma appena da pochi anni conoscono chi sono gli slavi.

Se fosse soltanto questo il danno causato dall'immigrazione, da noi voluta e permessa, ci potremmo chiamar felici, ma ce n'è un altro e forse più grave di tutti, il commercio.

Vediamo un po' come è e su quali basi esercitano il commercio gli slavi. L'8 marzo 1900 si costituì in Udine l'Associazione slovena per l'industria ed il commercio. Il perche della sua fondazione è espresso nel programma, pubblicato ai primi di gennaio dello stesso anno, con questi termini:

«O'è una Camera di commercio ed industria a Gorizia, ma questa è nelle mani degli Italiani, i quali non si curano affatto del commercio e dell'industria slovena.

«Il compito suo sarà quello di favorire il commercio e l'industria slovena nel goriziano in linea economica, politica e sociale; fonderemo una banca per il commercio e l'industria slovena e frattanto abbiamo fondato un cancello d'informazioni, che ha il compito di istruire, sulle condizioni del nostro commercio ed industria, e gli aventi interesse di altre provincie ed al quale, pagando naturalmente una tassa, potrà far capo chiunque ecc. ecc.

«Un programma civile, benché sia basato sulla menzogna, che indica, in ogni caso, la potenza a cui sono giusti gli slavi, che, per difendere i propri interessi e lo sviluppo economico con il fondare prima la Citadine, i consorzi vinicoli e di latticini, i consorzi di credito, i consorzi dei arti, le cooperative, si trovano poi costretti ad istituire niente meno che una Camera di commercio e d'industria slovena. E non paghi di ciò, vanno strambazzando per il mondo che gli italiani sono la loro rovina, mentre si sa

ché alla Camera di Gorizia siedono rappresentanti di tutti due i popoli. Ma il bello è che agli slavi è permesso di trafficare a base di «qualifica nazionale» e d'agitazione, istituendo l'odio contro gli Italiani e con la concorrenza del boicottaggio aiutare alla loro esistenza economica, sulla quale, solo ad essi come di diritto, spetta la supremazia.

(Continua) V. G.

## IL PROCESSO BETTOLO-FERRI

(Udienza del 5.)

E' richiamato Lanza, direttore del Corriere Mercantile.

Egli racconta che, avendo dato nel maggio 1901 la notizia della firma del contratto per la cessione dell'Arsenale di Napoli alla industria privata, fu chiamato dal prefetto di Genova Garroni il quale, per incarico di Bettolo, lo invitò ripetutamente, lasciando intravedere la minaccia di pannelaggio nel suo posto al Corriere Mercantile o restituito la notizia.

Il Lanza rifiutò e non ebbe a soffrire alcun danno, perché il proprietario del Corriere Mercantile, si convinse che egli aveva ragione.

S'impegna quindi una viva discussione fra Bettolo e Ferri circa i famosi esperimenti fatti delle corazze Terzi.

Ferri sostiene che Bettolo inganò il Parlamento e l'avv. Lanza disse che il querelante avrebbe dovuto parlare alla Camera ben diversamente da quello che fece.

La P. C. ed il Tribunale vogliono conoscere dal teste il nome di chi sostenne essere stato lo Sbernoli, mediatore del trust siderurgico navale ed il teste, coartato, dichiara essere questi il comm. Cerutti, consigliere comunale di Genova.

Il Cerutti verrà citato.

Seguono i testi Lentini, Chiappari, Deronchini, Imperiali, Baccigaluppi, e Pio. Schinetti, i quali fanno deposizioni, poco significanti.

## La "Stefani"

Gli elenchi dei votanti nella seduta parlamentare del 4 corrente, trasmessi dalla Stefani ai giornali e non rettificati poi, che si appia — contenevano parecchi errori; errori non riscontrati, affatto nei resoconti ed elenchi particolari dei giornali romani, e di qualche giornale di Milano.

Per esempio — è noto — la Stefani dava fra i votanti favorevoli, l'onore. Riccardo Luzzatto, e sopprimeva l'onore court, come non esistesse; o si fosse sbagliato, l'on. Girardini; e dava invece come votante l'on. Gustavo Chiesi... che si trova al Benadir!!!

Questo, come esempio; e' ciò per gli errori che noi abbiamo potuto riscontrare.

Si tratta di materia, di pare, abbastanza delicata: del voto dei deputati, che gli elettori hanno ben diritto di conoscere; e di errori che possono anche offendere e danneggiare politicamente un deputato, prestandosi alla mala fede di qualche giornale come si è veduto — per esempio, a Udine.

Ora domandiamo al Governo e ai deputati che aiutano; coi quattrini dello Stato, i buoni affari dell'azienda «Stefani», se il Governo non abbia il diritto di controllare un po' questo servizio sussidiato, e di ledigere almeno che la Stefani rettifichi gli spropositi che commette per evidente inettitudine o negligenza di direzione.

Domandiamo, così, a titolo di curiosità.

## FRA LIBRI E GIORNALI

**Le carte del Touring.** — Le frequentate ed originali pubblicazioni (Rivista Mensile, Annuario, Guida Itineraria e Guida Topografica, Carte Topografiche e Profili pianimetrici stradali) che il Touring da a tutti indistintamente i suoi Soci (sono ora 38 mila e pagano la mite quota annua di lire 0), rivelano nel loro complesso, lo sguardo d'amore con cui il possente Sodalizio abbraccia tutte le terre della gran madre Italia, e va più lungi.

Ora, a completare la nitidissima gran Carta Corografica al 1:500.000 delle terre del Regno, ha intrapreso la pubblicazione della consimile Carta delle regioni confinanti. Ricoviamo ora un primo foglio che viceversa è numerato quale quarto della serie; ha la cartina elegante e suggestiva, comprende Trieste, Gorizia, l'Altria, la Dalmazia. Seguirà tra poco la Carta dei paesi svizzeri, poi quella del Trentino, infine quella delle confinanti zone di Francia.

**Veggasi in quarta pagina: NAVIGAZIONE GENERALE**

## "IL FRIULI"

Giornale quotidiano della Democrazia ha stabilito le seguenti condizioni di

### ABBONAMENTO

per il 1904

Anno	L. 16.—
Semestre	» 8.—
Trimestre	» 4.—
Estero per un anno	» 28.—

### Premi gratuiti

Ciascuno dei nostri abbonati annuali avrà:

Un riccio elegante e solido portafoglio in cuoio fine a raso — a numerosi scompartimenti — per uomo o per signora — assortimento espressamente fabbricato dalla primaria Ditta E. Vitturi di Milano.

L'Almanacco "Laggetemi", edizione di lusso ricco volume illustrato — edito dalla Società Internazionale per la Pace — trattura con copertina espressa per gli abbonati del Friuli.

Ognuno degli abbonati annuali in regola con l'Amministrazione inoltre concorrerà a

### cinque grandi premi di eccezionale valore

Macchina da cucire rotativa Wheeler & Wilson — originale americana — la prima marca del mondo. — Garantita per cinque anni (acquistata presso la notissima e premiata Ditta concittadina T. De Luca). — Prezzo L. 275.

Orologio-remontant d'oro a tre casse — per uomo o per signora — (acquistato presso il nuovo negozio di gioielli orologeria argenteria Italiane Ronzoni in Udine, Via Mercatovecchio, angolo via Mercerie) — del valore di L. 100.

Busto moderno in terracotta — già ammiratissimo all'Esposizione — del premiato Stabilimento C. Burghart di Udine — riproduzione di stupenda e originalissima opera del giovane scultore Cammar, l'acclamato autore di «Incanto».

Servizio per dessert artistico e signorile — in metallo fine garantito — con posate per 12 persone — acquistato presso la notissima Ditta Mason, Udine, Mercatovecchio, che ha rinomata specialità di questi articoli.

Il ritratto della Regina Elena — grandiosa olografia, finissima — con ricca ed artistica cornice — in grande formato. — Quadro e cornice acquistati presso l'antica e premiata Ditta Maroo Bardusso, Udine, Mercatovecchio.

Tre premi semigratuiti per tutti gli abbonati. Un portafoglio o portamoneta per sole L. 175 spedizioni comprese, in tal caso, dei due premi.

La Guida Illustrata "IN FRIULI", del Valentini (Ed. Tosolini) per soli cent. 50 (0,55 compresa la spedizione raccomandata).

6 biglietti della Lotteria Provinciale dell'Esposizione per sole 4 lire

### Abbonamento cumulativo

Da oggi a tutto il 1904 il GAZZETTINO COMMERCIALE il più diffuso e il più autorevole periodico agricolo-commerciale ed industriale della Regione Veneta — premiato all'Esposizione di Udine — che esce a Venezia in dodici pagine, il 1° e il 15 d'ogni mese — per sole L. 2,50.

(Per le descrizioni particolareggiate dei premi vedere l'apposito programma).

I premi sono esposti nella vetrina del Negozio Marco Bardusso in Mercatovecchio. L'Amministratore.

## Interessi e cronache provinciali

### Le modificazioni al progetto del nuovo Statuto dei Manicomii di S. Servolo e S. Clemente

L'ultimo bollettino della Prefettura di Venezia rende noto che con lettera 23 novembre u. s. furono comunicate dalla Deputazione Provinciale di Venezia le modificazioni che dal R. Ministro dell'Interno con dispaccio 23 corrente novembre N. 26086 55-178-85078 si propongono al progetto di forma dello Statuto organico dei Manicomii di S. Servolo e di San Clemente in Venezia, compilato dal R. Commissario per la discolta Amministrazione dei Manicomii stessi.

Le dette modificazioni furono concordate dal Ministero nei termini seguenti:

1. Articolo 2. dello Statuto — il Manicomio, destinato alla cura e custodia dei mentecatti d'amb' i sessi che si sono ammessi con le forme prescritte dalle leggi e dai regolamenti in vigore, è tenuto ad accettare i mentecatti poveri delle Provincie Venete, secondo le norme di cui al seguente articolo.
- Esso è distinto in due sezioni: ecc. (come nel testo proposto dal R. Commissario).
2. Soppressione dell'art. 3 del progetto di Statuto compilato dal R. Commissario e sostituzione di quest'altro: ecc. Art. 3 E' data facoltà ad ognuna delle Provincie Venete di tener a sua disposizione nel Manicomio un determinato numero di posti non maggiore però di quello fissato nella tabella unita al presente Statuto; oppure di spedire di volta in volta all'Istituto quei mentecatti, che ad esso incombe di mantenere.
- Nel primo caso le Provincie dovranno pagare le rette per tutti i posti tenuti a loro disposizione, anche nel caso che ve ne fossero rimasti di vacanti.
- Nel secondo caso il Manicomio potrà rifiutarsi di accettare i mentecatti se non vi fossero posti disponibili; ma dovrà tenere nota delle domande provenienti dalle Provincie, e darvi corso per ordine di anzianità di mano in mano che rimarranno scoperti dei posti.
- Le Provincie che avessero dichiarato di tenere a loro disposizione un certo numero di posti potranno rinunziarvi, dandone preavviso all'Amministrazione dell'Opera Pia non più tardi del mese di Giugno dell'anno precedente.
3. Articolo 6. — Nel Manicomio non sono posti gratuiti all'infuori di quelli mantenuti in forza del lascito istituito dal Doge Manin con (indicare la data dell'atto di fondazione) a favore (indicare la Città e la classe, dei beneficiati, e cioè il fine del lascito) e frattanto l'annua rendita di L. .... (indicare la rendita desunta dall'ultimo conto consuntivo).
4. Articolo 7. — L'Amministrazione della Pia Opera ha sede in Venezia ed è affidata ad una commissione di otto persone eletti, uno per ciascuno, dai Consigli Provinciali di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza. I componenti della Commissione non devono far parte di alcuno dei Consigli provinciali del Veneto. Essi devono inoltre avere la residenza in Venezia, salvo che la Provincia assumano a proprio carico le spese di una medaglia di presenza per quelli che non vi risiedono.
- Esecutato il caso di detta medaglia, le funzioni dei membri della Commissione sono gratuite.
5. — Soppressione del comma e dell'articolo 10.
6. — Inserzione tra gli articoli 9 e 10 del progetto di queste altre disposizioni:
  - a) Le deliberazioni delle Commissioni devono essere prese coll'intervento almeno di quattro membri, oltre del Presidente o di chi ne fa le veci ed a maggioranza assoluta di voti degli intervenuti;
  - b) I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal Segretario e firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti. Quando alcuno degli intervenuti si allontani e ricusi di firmare ne sarà fatta menzione;
  - c) Gli amministratori che senza giustificato motivo non intervengano per tre mesi consecutivi alle sedute, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dalla commissione, ed il Prefetto di Venezia la può promuovere.
  - 7.° — Aggiunzione al comma 6 dell'art. 4 delle seguenti parole: i quali non costituiscono titolo legale di scarico nei tesoriere se non sono muniti altresì

della firma di un altro amministratore e desgnato dalla Commissione.

8.° — Inserzione tra l'art. 11 e l'art. 12 della seguente disposizione:

Ogni dichiarazione, provvedimento, contratto ed in generale ogni atto che emanasi dalla Istruzione, dovrà oltre la firma del Presidente avere altresì la firma del Segretario.

9.° — Aggiunta al progetto di Statuto della seguente tabella:

Venezia	47 (*)	50 (**)
Verona	49	80
Udine	40	61
Padova	68	86
Vicenza	68	86
Treviso	48	02
Rovigo	39	48
Belluno	11	16

(\*) Numero massimo dei posti riservati alle provincie nella sezione maschile. (\*\*) Idem nella sezione femminile.

La copia autentica della lettera ufficiale contenente le modificazioni proposte dal ministero sarà tenuta esposta per un mese nella Segreteria dell'Amministrazione Provinciale di Venezia a disposizione di chiunque voglia prenderne conoscenza.

**S. Daniele, 5 — Società operaia. (Frangar) —** Il Consiglio direttivo della S. O. presentando un progetto di modifiche allo Statuto sociale, ha dato prova di corrispondere all'aspettativa dei soci, i quali, nelle elezioni generali dimostrarono in modo non dubbio, il desiderio di ringiovanire questo importante sodalizio.

Le modificazioni allo Statuto sociale proposte dal Consiglio, mirano ad assicurare il bilancio, e ad evitare una probabile crisi economica, che sarebbe esiziale per il sodalizio.

Speriamo che queste modifiche sieno il primo passo verso ulteriori e radicali riforme.

**6 dicembre —** Il Consiglio di ieri sera. — Ieri sera ebbe luogo la seduta del Consiglio comunale, seduta, però, contro il solito, poco... tumultuosa.

Venne approvato il regolamento sanitario e si deliberò di bandire il concorso al posto di medico, chirurgo condotto.

**Glova Piuolo.** — Non ci ha lasciato in tutta la giornata un minuto di pace, si sospira il sole, ma l'aria sciroccale, purtroppo non dà buone speranze.

**Bula, 6 — Risurrezione.** — E' risorta, nuovamente organizzata, una istituzione che pareva per tutti morta. Voglio alludere alla Banda cittadina, la quale merò l'aiuto di buoni paesani e la cooperazione disinteressata e tenace dell'intero corpo bandistico, martedì 8 corr. darà trattamento sulla piazza S. Stefano. Lo scelto programma e l'impegno con cui si sono accinti, danno affidamento di buona riuscita.

**Pordenone 6. — (Dafne) —** La sale della stazione. — Raccontiamo le lagnanze dei viaggiatori e di... tutti. Ci fu un periodo di tempo durante il quale le sale d'aspetto erano occupate dal conduttore del caffè. Ciò ha indispettito giustamente molte persone le quali stimano e credono di aver diritto di accedere alle sale senza trovarsi nella convenienza di spendere in bibite. Ora la sala di III classe è sempre chiusa, né possono entrare i contadini che vanno all'estero. Essi devono rimanere ad ingombrare l'atrio od entrare nel caffè. Noi comprendiamo e sappiamo giustificare molte cose... ma non riusciamo a legittimare la permanente chiusura dei locali della stazione adibiti ai viaggiatori. Questa è una sconvenienza inaudita quando non fosse una ingiustizia compiuta.

**La conferenza Momiogiana.** — La sala della S. O. nonostante il mal tempo, era stipata di operai. Fu rimarcata l'assenza, quasi completa, del preteso elemento intellettuale e delle signore. Il sig. Asquini, presidente del sodalizio, presentò all'uditorio con garbate e convenienti parole l'oratore il quale, dopo aver reso grazie della gentile accoglienza e della cortesia del presidente entrò a trattare con forma schiettamente letteraria e con abbondanza di argomentazioni tutte improntate a spirito serotonamente democratico, il tema della scuola popolare. Lo spazio non ci permette di riassumere come vorremmo tutta la vasta trama del discorso. Dopo aver spiegato come il bisogno del sapere sia una necessità sentita ed alla quale l'operaio non può sottrarsi, disse e dimostrò come questa istruzione debba essere laica. Lascia non nel senso di antireligiosa ma di «arreligiosa». E qui, ricordando il concetto moderno



promossa... la lezione annunciata; ed è la... di dell'assessore Franceschi... ed è la tesi della maestra Cottari, credente professa.

Né varrebbe — se anche fosse accettabile (a non è) nel carattere e nelle funzioni della scuola — l'espedito dell'intrusione del prete; nella scuola per questo speciale insegnamento; perché mancherebbe l'altro elemento essenziale: l'ambiente; la chiesa.

Il gridare che l'abolizione dell'insegnamento catechistico nella scuola è atto ostile alla credenza religiosa, è un sofisma.

L'affermazione che l'insegnamento religioso sposta esclusivamente al prete, in chiesa — e naturalmente, per chi vuole, ai genitori, in casa — è rigorosamente tecnica ed obiettiva, e rispetta per tutte le fedi.

Se la scuola avesse il compito di questo insegnamento, dovrebbe anche farne materia d'esame: Ed è noto che, per legge, ciò non si può.

La materia d'esame è invece, giustamente, la fede, la chiesa, le quali infatti non ammettono al pari e alle considerazioni che non risulta edotto sufficientemente nelle rispettive dottrine.

Se si vuol discutere in buona fede, si dimostri che il Comune ha funzioni ecclesiastiche, e non semplicemente amministrative e civili.

che la Scuola comunale è Scuola d'indole confessionale; che la scuola è ambiente adatto all'insegnamento religioso confessionale; che il docente, quale esce dalle Scuole Normali, ha le attitudini e la preparazione a tale insegnamento;

che il docente, come libero cittadino, non può sentirsi, per libere convinzioni sue, assolutamente inadatto;

che finalmente l'insegnamento religioso confessionale scolastico, quale oggi funziona (e diversamente può funzionare), dà buoni risultati.

Questo semplicemente è il campo segnato ad una seria e conclusiva discussione.

Limitarsi a gridare, come fa il Crociato, che si vuol « cristianizzare » la scuola — che « branoschinità » — Nerone, Tangikan, Calligola, bevitore di sangue umano — che la maestra Cottari, parlando, dell'assessore Franceschini non deve usare le forme delle persone bene educate verso le persone rispettabili — che il corpo magistrato, udendo a proposito di villi sottomessi a chi sa quali « imposizioni... » Via, non è né discutere né, tampono, ragionare!

Riceviamo stamane — troppo tardi per la pubblicazione — una lettera dell'assessore avv. Franceschini che confuta le accuse.

Assistenti: Per l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle nostre scuole elementari.

La Commissione eletta giovedì dall'Assemblea dei maestri — nelle persone delle signorine Durissi a Marro e del sign. Cappellazzi, Tonello, Baldissara, Omet e Migotti — con l'obiettivo di concretare in un ordine del giorno i criteri in omaggio ai quali il catechismo deve essere tolto dalla scuola e riservato alla Chiesa, tenne ieri, nella direzione dello stabilimento scolastico di via dei Teatri, una seduta protrattasi dalle 9.30 alle 8.30.

L'ordine del giorno di cui sopra venne dopo matura discussione, approvato.

È una dettagliata illustrazione dei concetti determinati in nota civile votazione del giovedì, contro l'insegnamento catechistico nelle scuole.

Verrà presenziato oggi stesso all'assessore Franceschini, ma non sarà reso pubblico, che dopo lo svolgimento della nota interpellanza consigliere sull'insegnamento religioso.

Il Circolo « Antonio Andreuzzi » ieri alle tre ebbe luogo l'annunziata seduta dell'Associazione Repubblicana Friulana « Antonio Andreuzzi ».

Venne approvato dopo ampia discussione lo Statuto-Regolamento.

Si passò poi alla nomina del Comitato direttivo, composto di sette membri: quattro residenti in città e tre in provincia.

Prima di sciogliersi l'assemblea emise un voto di plauso alla proposta consigliere per l'abolizione del catechismo nelle scuole ed alla sostituzione dei preti con i « Dobert » dell'« Uomo » di Mazzini all'odierna famosa dottrina.

Si plaude pure all'iniziativa della Cooperativa Operaia di consumo per istituire un « Circolo Cooperativo », primo passo alla desiderata municipalizzazione del paese.

Infine si votò una protesta contro le violenze tedesche d'Innsbruck.

Un fortunato Fu ieri dalla Ditta Gambierasi certo D'Antoni di Fagnaga, che, con una cartolina acquistata dal Gambierasi, è uno dei vincitori della tombola telefonica: Beato lui!

### Il maltempo

#### Il franamento in via Lovaria

Quale giornata di inferno ieri! — Ieri? E i giorni passati? E oggi? Basta... speriamo bene.

Si ha già notizia di gravi danni in Provincia dove è generale l'insistenza insolita, e di giorno in giorno più minacciosa, di questo maltempo.

In città oltre la casa crollata l'altro ieri fuori porta Grazzano si ebbe ieri sera verso le 8.30 un grave franamento in via Lovaria; e fu ventura se non si ebbero a deplorare vittime.

Sopraelevato al cortile dello stallo Pravisani! ha, in un terrapieno dell'altezza di alcuni metri, un piccolo giardino del signor Dadini, sostenuto da un vecchio e grosso muraiglione: l'antica mura della città.

Era da parecchi giorni che si era riscontrato un distacco del muro dal terreno; non si diede però — dopo il sopralluogo ed il responso di un muratore — alcun'importanza alla cosa, non pericolo temendosi vicino.

Invece, poco dopo le 8, con enorme fragore, quel muraiglione precipitava sulla sottostante grande tettoia, schiacciandola assieme ai sette stabili — per un importo complessivo di approssimativamente dalle 4 alle 5 mila lire — che si trovavano sotto.

Per fortuna alcuna persona vi si trovava in quel momento; altrimenti ben maggiore sarebbe stata la disgrazia.

Unica vittima fu un povero gattino rimasto fra le macerie.

Due iderziali del Pravisani si trovavano al momento del crollo entro la vicina stalla che fortunatamente rimase salva; si acciugavano proprio allora ad uscire in seguito ai primi scricchiolii: ma non fecero a tempo che ad aprire la porta, che l'enorme massa precipitava.

La famiglia Pravisani, raccolta allora tutta in cucina, si scassinò di quel rovinio usol fuori spaventata.

Figurarsi lo strazio di quegli infelici che si vedevano ad un tratto strappate alcune migliaia di lire.

Accorsero pure sul posto l'avv. G. Casasola — proprietario della casa Pravisani e della sottostante tettoia — l'avv. G. Comelli ed il cav. Bardusco.

Furono tosto chiamati i pompieri che accorsero con l'ing. Cantoni che iniziò i primi assaggi per vedere se vi fossero altri pericoli imminenti.

Sopraggiunse intanto l'assessore Cudugallo che ripeté un diligente rilievo in seguito al quale venne puntellato il muro della casa Pravisani verso il disastro.

I pompieri lavorarono sino alle 10, indi ripiegarono in caserma.

I cavalli del Pravisani vennero fatti passare nello stallo del di lui fratello in via Tréppo Oltuso.

L'avv. Casasola diede ospitalità alla moglie ed ai figli del Pravisani, della cui abitazione era stato ordinato lo sgombero.

Stamane furono nuovamente sopra loogo gli ing. Cudugallo, Regini e Cantoni.

#### La spesa sinistra del Cormor

È stata corsa per un tratto di cinque metri, presso il ponte pedonale recentemente costruito ad uso dei frazionisti dei casali di Cormor Alto e Basso.

Le vicine campagne, vennero allagate e venne corsa, anche la strada provinciale.

#### Il crollo di un'altra casa

Ai casali di S. Caterina è, nel pomeriggio di ieri, crollata una casa in costruzione di proprietà di Luigi Cattini. Il danno sarà di 300 lire circa.

#### A Tarcento

mai si vide il Torre reggiangeré. l'altare di ieri.

Il ponte è gravemente minacciato. Fra Tarcento e Nimis venne asportato un tratto di via.

Ieri sera, non potendo funzionare la luce elettrica, il paese rimase al buio. E continua la pioggia!

#### A Tricesimo

Da un paio di giorni piove senza interruzione a spira un vento sciroccale che fa presagire tutt'altro che prossima la fine di questo tempaccio. Ne risentì un danno di circa due mila lire certo Costantini Antonio di qui, al quale orologio oggi verso le 13, una casa in costruzione situata appena fuori del paese, lungo la strada provinciale che mette a Udine. Detta casa era stata coperta fin dalla passata settimana, ed attualmente i muratori e l'impressario De Agostini G. B. attendevano alla costruzione dei muri interni divisorii, alle stabilire a ad altre opere di finimento. Fortunatamente il crollo avvenne in di festivo, che altrimenti ora si avrebbe di certo a deplorare qualche vittima. Era le cause che determinarono questo orologio, pare non sia estranea la poca quantità e forse cattiva qualità del materiale adoperato; altri accusa la stagione punto adatta a simili costruzioni; altri ancora l'imperizia dei muratori; queste le voci che corrono e che vi riferisco in debito di cronaca.

In questo istante sento che anche nella vicina Reana è crollata una casa nella medesima circostanza. E continua a piovare!

Per telefono in data di stamane: Durante la notte in, ossa dalle piogge torrenziali che continuano a cadere dall'altro ieri, si hanno a deplorare nei dintorni varie frane e sconvolgimenti di terreno.

La strada di Nimis a qualche centinaio di metri dal ponte di Molinis è franata. Sono interrotte le comunicazioni da Nimis.

Alla Madonna di Aprato, subito sotto l'osteria di Cotanz Germano, si staccò dalla collina una forte frana; a Billorio altra frana più voluminosa cadde addosso alla casa di certo Revelant abbattendone il focolaio.

Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie di persone.

### LA NEVE

È caduta abbondantissima nell'alta Carnia — e ciò è una fortuna, altrimenti Dio sa quali piene di fumi si avrebbe.

A Forci di Sotto l'altezza della neve è di quasi un metro. Si ebbero molte valanghe.

Il Tagliamento ed il Meduna non presentano piene allarmanti, pur essendo in creoscita.

### Intorno alla Biblioteca

La parola al dottor Del Tero. Ecco l'annunciata lettera che, per l'ora tarda, non potremo pubblicare sabato: *Illmo sig. Prof. Del Tero* Conservatore della Biblioteca e Museo di UDINE.

Nel comunicato che la Commissione della Biblioteca a mezzo Suo, ha ieri reso pubblico, si accenna alle osservazioni mosse da me e da altri sulla recente conferma a due anni del Prof. bibliotecario, per affermare che in seguito a queste, essa aveva deliberato di manifestare a mezzo della stampa cittadina il proprio soddisfatto per la misura presa dalla Giunta.

Omettendo qualsiasi commento ad un metodo, che sembra un po' troppo spiccio per rispondere ad appunti fatti non per animosità politiche o personali, ma per reale interesse ad una gloriosa istituzione cittadina, mi permetto, messa da parte ogni altra questione di minore importanza, di rivolgermi a Lei, quale Conservatore della Biblioteca e Museo, per chiedergli quanto segue:

1. Come intende la Commissione di provvedere a che gli studiosi di storia patria, trovati durante questi due anni, abbiano validamente ed efficacemente i consigli e l'indirizzo nelle ricerche d'archivio?

2. Qual garanzia può essa dare che il catalogo del manoscritti, lavoro delicato e difficile, iniziato da chi ha dimostrato attitudini ed intelligenza si, ma che pur sempre, abbisogna di una direzione tecnica, superatore e venga eseguito in modo da riescire di reale vantaggio agli studiosi?

Attendo dalla di Lei cortesia una risposta, o colloquio occasione per protestare con perfetta osservanza.

5 dicembre 1908. Devotissimo dott. E. Del Tero.

### Per l'impianto di un forno cooperativo

È stata ieri presentata all'on. Giunta la relazione per l'impianto di un forno cooperativo, Armata dai consiglieri della Cooperativa operaia di Coneauro Daniele Mauro, Luigi Pignat, Arturo Lanini, Italo Marsili, Giuseppe Pascoli, Luigi Costantini e Giovanni Traghetti e stesa dal rag. Mario Agnoli.

Non appena lo spazio ce lo concederà la giunta, noi ne parleremo.

### Caso popolari

Veniamo informati essere intendimento della Commissione per le case popolari di operare, di affittare i lavori in modo che nell'intrante primavera, si abbia a cominciare la costruzione di dette case.

All'opera quindi.

### Per un'opera buona

Per le due povere signore — madre e figlia — le cui angustie abbiamo accennato in questi giorni, si sono pervenute altre lire 10, dal sig. L. M., e L. 5 da un anonimo L.

Costi sono 36 lire. Lavoichiamo che l'impulso di qualche altra anima gentile ci mandi le altre 3 lire che occorrerebbero.

### La Giunta Provinciale Amministrativa

ha l'altro ieri approvata la donazione di 180 mila lire — 100 mila in contante di rendita e 80 mila in immobili — fatta dal co. Osmani al Comune di Vito D'Asio.

### Offerte alla Dante Alighieri per protesta contro i fatti d'Innsbruck

Avv. Virgilio Tavani lire 25, raccolte in una casa d'amici in S. Michele al Tagliamento; prof. Giuseppe Dabala, preside del R. Ginnasio Liceo di Udine lire 2; dott. cav. uff. Guastaloro Valentini lire 2; prof. cav. Libero Francescotti L. 2.

### Il Comitato di Paderno

per invocare dal frazionisti un miglior servizio sanitario non poté ieri aver luogo per il tempo infame.

### Pel "Pranzo di Natale", alle famiglie povere

Il Comitato cui fu affidato il compito dell'attuazione di questa simpatica e generosa idea, malgrado le non poche difficoltà da superare, specialmente per tempo ritratto, lavora e prepara la cosa.

Si spera di poter dare prestissimo notizie di buon avviamento.

Sappiamo, infatti, che — come accenna il Gazzettino, deplorando — nella riunione di sabato il Comitato ebbe sconcertanti referiti dalle singole commissioni: l'epoca tarda dell'anno non consentire il contributo sperato da parte degli istituti di credito (che hanno i rispettivi capitoli di beneficenza già esauriti o impegnati) e da parte degli esercenti (che hanno già fatto a tempo gli acquisti per le regalie).

Mancando pertanto le basi principali su cui aveva fatto affidamento, al Comitato non resterà oramai che rinunciare dolorosamente, per quest'anno, all'impresa; proponendosi fermamente — forte della confortanti adesioni e simpatie incontrate dall'iniziativa — di mettersi per tempo al lavoro l'anno venturo.

Nonché, il sentimento dell'impegno quasi assunto oramai, e il pensiero della delusione di tanti poveretti che già si erano fatti una speranza, mostrandosi così consolati dalla gentile iniziativa del cuore dei concittadini, consiglieranno lo studio di un altro piano.

È pare che le cose si mettano bene. Aspettiamo le notizie definitive, augurando.

Adesso più che mai — dopo che la parola promettente ha vibrato, e fatto vibrare gentili propositi e modeste speranze — sarebbe penoso, troppo, che nella nostra città il giorno di Natale vedesse ancora le centinaia di famiglie litiganti deca non ha un poco della letizia tradizionale di quella festa di pace e di fratellanza...

Il contrasto per l'illuminazione elettrica. Il progetto di studi, da parte della Giunta, anche ieri.

Si avrà in proposito una seduta straordinaria di Giunta anche oggi.

### La Rivista Serica

la rubrica coltivata con tanta competenza del nostro Sili, e così interessante per gli uomini d'affari, va oggi arricchita anche dalla inesorabile ragione di spazio.

L'articolo odierno, assai più esteso del solito, tratta a fondo l'importante periodo attuale del commercio serico. A domani; con tante scuse a Sili.

### Note e notizie

#### IN PARLAMENTO.

#### Alla Camera.

(Seduta del 5 dicembre — Pres. Biancheri). L'altro ieri alla Camera si sono svolte alcune interpellanze ed un'interrogazione vivace di Giocotti e Lolini sull'accidido di Torre Annunziata.

L'on. Franceschi ha presentato una proposta di legge sull'inchiesta alla Marina. Poi è terminata la discussione del bilancio delle Poste ed iniziata quella del bilancio dell'interno.

#### Al Senato

Nella seduta di sabato il Senato ha approvato il bilancio di agricoltura. Oggi se ne discuteranno i capitoli.

Il Ministro Rava ha pronunciato un ascoltativissimo discorso.

#### Un museo garibaldino a Mentana

Il ministro Orlando ha firmato il decreto col quale si approvano i lavori di costruzione del museo garibaldino che dovrà sorgere presso l'ara di Mentana.

Il preventivo per la spesa ammonta a lire 13.047.31 da pagarsi in due esercizi finanziari.

#### E. MERCATALI dir-prop. respon.

#### LA DITTA RIZZANI e CAPELLARI

avverte la numerosa sua clientela, che a loro Fornace a nuova sistema (Unica in Italia) sita nei pressi di MANZANO ha incominciata la vendita suoi prodotti e cioè Mattoni, Mattonelle, Coppi, Tavelle e Quadri per pavimento, il tutto a prezzi modicissimi da non temere concorrenza.

Per grosse partite assumesi la consegna a destinazione a prezzo conveniente.

La ditta avverte inoltre di tenere l'ospiniva Rappresentanza pel Comune di Udine, per la vendita prodotti della SOCIETÀ FORNACI DI PASIANO già Società Veneta, e per i quali potranno trattarsi rivolgendosi all'Ufficio nostro giornace di Udine Viale Falmanova.

### Negozianti Industriali e commercianti di Udine

se cercato un buon impiegato trentenne pratico contabilità e commercio, con buone referenze e miti pretese rivolgetevi G. S. presso l'amministrazione di questo giornale.

### Lotteria Esposizione UDINE

#### Premi 1500

#### PER LIRE 40,000.00

### Prossima Estrazione

I premi sono visibili dalle 8 alle 19 nel locale Giscomelli - Piazza Mercatanoovo

I premi sono convertibili in danaro

I biglietti da L. 1000 sono ottenibili alla Sede del Comitato Via Profottura 11 — presso la Cassa di Risparmio di Udine nonché presso la Banca e Cambiovalute di CIVITA o Provincia.

### Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 Piazza Mercatanoovo (S. Giacomo) n. 4

### CUNARD

LINBA BIRETTA VENEZIA-NUOVA-YORK Il piroscafo Carpathia partirà da Venezia per Nuova York il 14 dicembre 1908. Prezzi di passaggio: Cabina Lire 350 3.a Classe > 180

380 posti di 1.a classe, 2000 di 3.a classe — Luce elettrica — Telegrafia Marconi a bordo.

Vitto abbondante — Trattamento ottimo — Passaggieri di 3.a classe alloggiati in locali aeroggiati.

Altra partenza Vapore Aurania il 28 dicembre.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio in Udine — Piazza V. B., Riva del Castello, — Palazzo Dorta, 1.

**Cerotto Bertelli**  
(MARRIUS)  
maraviglioso rimedio contro i **DOLORI alle RENI**  
Dolori al lombi prodotti dalla gravidanza

Sciafitia - Affanno - Esma  
Società A. BERTELLI & C. Milano

### Se volete guarire

#### RADICALI ANTE

la Stitichezza, la Mal. del V. Intero e della pelle, gli strabismici, i tra i senza conoscenza, chiedete istruzioni al Premiato G. Albino presso del Dr. Cesario Tomasi, Milano, Viale S. Zeno, 6, p. l. 8 (gratuito). Consulti per lettera, posta pagata. - Visita dalle 10 alle 11 e dalle 13 alle 16.

### Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBARTO Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 coesultati l'ultimo Sabato e segreteria Domenica di ogni mese.

Via Foscolto, N. 20 VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì, ora 11. alla Farmacia Filippuzzi.

V. in questa pagina La tragedia degli Obrenovich

(3) APPENDICE AL FRIULI

SOFIA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione dal rumeno

di ROBERTO FAVA

— Vi ho già manifestata più volte la mia opinione e voi continuate sempre ad interrogarmi. Sembra vogliate che io vi dica che sarà felice perché tale è il vostro desiderio, ma io sono vecchio ed ammaestrato alla dura scuola della esperienza e mi sarebbe più facile preannunciarvi se a Pasqua sarà buonocostituito tempo che dirvi se Natalia sarà felice. Ciò che mi consta è che quel giovane è leggero e non ha avuto una educazione disciplinata e militare: non ha avuto, come diciamo noi, l'educazione del dovere. Non so davvero a chi assomigli...

A queste parole il volto della signora Cheshco si oscurò.

— Può darsi — fece ella — che ora abbia messo la testa a segno, come si conviene al sovrano di uno Stato.

— Ah, amica cara, non avete mai sentito dire che è più facile accontentare un popolo che una donna? Egl...

potrebbe essere anche se invece di semplice principe, ma chi vi assicura che il suo carattere si combini con quello della vostra figliuola?

— Natalia è una fanciulla buona e dolce. E' certo che ella sarà una moglie esemplare.

— Tanto peggio per essa!... Che cosa sa della vita quella innocente bambina?.. Su potesse immaginare che vita ha condotto Milan a Parigi!..

— Se la ragazza dovesse fare di simili considerazioni, nessuna si mariterebbe più.

In simili circostanze i migliori consigli sono come fiori che non danno frutti. I fatti seguono ineluttabilmente il loro corso.

Era un venerdì mattina. Il tempo soffiava a burrasca e il sole doveva lottare con grossi ed oscuri nuvoloni, che di tanto in tanto riuscivano a coprire la sua faccia luminosa.

Natalia, in costume da viaggio, era addiritata splendida. E in quale costume non era essa incantevole? Fosse vestita di porpora o di tela, la sua bellezza era sempre impareggiabile. La gioia della partenza la rendeva ancora più affascinante.

La carrozza tirata da sei cavalli venne dinanzi alla scala.

La servitù s'era raccolta dinanzi alla porta e tutti porgevano alla signora Cheshco e alla sua figliuola auguri di buon viaggio e di buon divertimento. La balia di Natalia ebbe anche cura di gettar dietro alla carrozza tre pezzettini di pane perché la padrona avesse fortuna.

La frusta si agitò schiocciando nell'aria come un drago delle leggende e la carrozza partì.

Natalia sorrideva felice. Noi rimanemmo muti seguendo colto sguardo la carrozza sicché questa si perdé in lontananza portando lungi forse per sempre la più bella figlia della Bessarabia.

Partite le padrone, alcuni di noi cominciarono pure a dileguarsi. Sahalida era divenuto triste e malinconico: non aveva più alcuna attrazione.

Il vecchio Cazimir, coll'esperienza della sua età, non aveva tardato molto a indovinare la mia passione per Natalia. Pensò quindi che non poteva avere compagno più devoto di me per il suo piano di cercare un mezzo per impedire l'infelicità di Natalia.

Una sera, dopo che tutti s'erano ritirati nelle loro camere, ero rimasto io solo con lui.

Un segreto legame univa noi due,

per l'analogia dei pensieri che ci ristitavano entrambi.

Dopo la partenza di Natalia, la voce degli uccelli era ammutolita, i fiori avvizziti non mandavano più profumi, tutto pareva mancare di vita.

Il vecchio bolardo tossì alcune volte, come chi si prepara a dire qualche cosa che non viene molto facile ad ovvia.

— Sapete, mio caro giovanotto? — mi disse egli commosso. — Ho in animo un disegno che, vecchio come sono, non posso effettuare da solo: ho bisogno di un compagno devoto ed intelligente.

— E' difficile trovarlo. Bisognava lo cercate colla lanterna.

— Credo d'averlo trovato — mi rispose guardandomi con affetto.

Compresi.

— Sapete quanto mi sta a cuore la felicità di Natalia: ed ora la credo seriamente minacciata. Sua madre, ottima donna senza dubbio, ma donna, crede che la felicità di sua figlia consista nel divenire principessa. Non sa, poveretta, che la felicità si trova più spesso nelle capanne che nei palagi: ed s'immagina punto quali pericoli pendono sempre sul capo di questi sventurati principi d'Oriente, per quanto buoni e retti possano essere. Ma colle parole non si può guarire la donna dall'ambizione, come

non si possono calmare col fiori le furie dell'Oceano. Mi occorrerebbero dei fatti onorati e sicuri, dei documenti raccolti sul luogo. Avrei bisogno di conoscere gli odii fra i partiti di lei, i delitti che hanno macchiato di sangue le due famiglie Obrenovich e Karageorgovich nelle loro lotte per contrattarsi il dominio. Forse venendo a conoscere tutto quello crudeltà e quello infamismo la signora Cheshco sarà presa da timore e si deciderà a non mandare la sua figliuola in un simile vespicio.

— Qualcuno deve dunque recarsi sul luogo?

— Sì, avete indovinato, e questo qualcuno siete voi, se lo volete.

— Purché ne sia capace...

— Lo siete. Credo che nessuno sia meglio di voi adatto a compiere quest'impresa, perché sono che siete intelligente e che avete cuore.

(Continua)

IL "FRIULI" GRATIS

da oggi 31 dicembre a chi assume subito l'abbonamento a tutto il 1903.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

Tosse Catarro Bronchite

La Lichenina Lombardi, in quaranta anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco-pulmonale (Sammola, miravignosa (Resmeglia), affacciatissima più di ogni altro rimedio (Gardavelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la vera. Costa lire 2.10. In tutto le farmacie. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimesse anticipate di lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide

La Smiticina, a base di salsapariglia 20 Ogr. e legni italiani è il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile. Scompare il gonore, le macchie, i dolori all'ingrossamento glandolare; ritornano le forze l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Smiticina ed uno di ioduro di potassio purificati, costa lire 21 in Italia, estero fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis.

Gotta Reumi Artrite

Il Balsamo Lombardi è il rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie. A base d'infuso camforato armonizzato 40 Ogr. Dopo la seconda o terza applicazione scompare il gonore; attendendosi la calma completa del male. I periodi sono allontanati ed anche distrutti. È rimedio meraviglioso. Costa lire 5 e si spedisce raccom. in tutto il mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis p. p.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La Lichenina al crostolo ed essenza di menta ha sempre guarito la tisi o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e cronici dai medici. Scompare il catarro di Koch, cessa la tosse e la febbre, si cura il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco-alveolite e nell'asma. Costa lire 3, per posta lire 3.50; nel fl. lire 18 in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

Diabete Diabete Diabete

La Cura Contardi, fatto con le Pillole Binate Vigier ed il Rigenatore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cioè mille sempre. La cura completa di un mese (3 Rig. e 1 sc. Pill.) costa lire 12 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli.

Calvizie Canizie Alopecia

La Reginina, a base della resina di pino e sostanze aromatiche, è il preparato scientifico sicuro contro la calvizie. Composto agli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò perché uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la forfora e l'unghia. Costa lire 5, per posta lire 6, quattro fl. lire 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

Blenorragia Gocciata Restringimenti

L'Iniezione antistitica è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la goccia, il restringimento. Agisce come pressiva infallibile e curativa insuperabile. Le più ostinate e dolorose secrezioni, il restringimento, scompaiono dopo poche applicazioni. Senza rivital. Costa lire 2.50 il flacone, per posta lire 3.25, quattro fl. in Italia lire 10, estero fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

Stomaco Intestini Fegato

L'Antistipite, a base di blam. (20 Ogr.) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco, dell'intestino e delle antri del fegato. Disinfetta e corrobora lo stomaco, e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 35; per la forma putrida (con diarrea) costa lire 24; per la forma acida costa lire 18; 1. saggio lire 5 e per posta in tutto il mondo lire 7, anticipato a Lombardi e Contardi - Napoli Via Roma 345 bis.

Neurastenia esaurimento Impotenza

La Cura Lombardi, fatta col Rigenatore ed i Granuli di Strizozia (preoli) è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, l'impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed, anche in casi gravi. Costa lire 18 (4 Rig. 1 fl. Gran. strizoz.) estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

Grossisti:

Milano: Carlo Erba; A. Manzoni e C. Via Sala 12 - Torino: G. Toris, via Roma, 2 - Venezia: Farmacia Trento, Campo S. Cangiano - Ancona e Bologna: Tedesco e Foligno, Bonaria - Firenze: Casare Pegna e Figli - Roma: Colonnello e Bordini, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra, Società farm. romana - Capua: Fratelli Granelli - Foggia: Accattoli F. S. - Bari: Paganini, Monteleone; Lippolis - Taranto e Lecce: Olla e Ferrari - Palermo: Petralia, via Maqueda - Messina: F.lli Canzani - Modigliani: Società di mutuo soccorso; Farm. T. Pansini - Campobasso: Farm. De Socio - G. nova: Rissotto e Pignani ecc. - DEPOSITARI nella Repubblica Argentina: De Luna y Di Marino, S. Martin 442, Buenos Aires.

Linee del NORD e SUD AMERICA

Servizio postale settimanale diretto delle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

La Veloce

Capit. emesso e versato L. 11,000,000

Per NEW-YORK ogni Lunedì da GENOVA ed ogni Mercoledì da NAPOLI

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES ogni Mercoledì da GENOVA

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK

Table with columns: VAPORE, Compagnia, Partenza. Rows: SARDEGNA (nuova cost.) Nav. Gen. It. 7 Dicembre; LOMBARDA (nuova cost.) Nav. Gen. It. 4 Gennaio; NORD AMERICA La Veloce 11; LIGURIA (nuova costr.) Nav. Gen. It. 18

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

Table with columns: VAPORE, Compagnia, Partenza. Rows: DUCessa DI GENOVA La Veloce 9 dicembre; ORIONE Nav. Gen. It. 16; DUCA DI GALLIERA La Veloce 30; PERSEO Nav. Gen. It. 6 Gennaio

Partenza da GENOVA per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Il 15 Novembre 1903 partirà il vapore della VELOCE

"LAS PALMAS"

Partenza postale da GENOVA per L'AMERICA CENTRALE

1.° Gennaio 1904 - vapore "VENZUELA"

IMPORTANTE

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per imbarchi ed informazioni rivolgersi in UDINE all'Ufficio Sociale, Via Aquileia, 94

Per corrispondenza Casella postale 32

Cartoline "I DOGI DI VENEZIA"

Serie completa di 24 cartoline a colori riproducenti i 120 Dogi della Repubblica Veneta ed in ogni cartolina una veduta di Venezia, serie di lusso eseguita da valenti artisti, rinchiusi in foderina illustrata. Si riceverà franca a domicilio inviando cartolina vaglia di L. 2.00 all'editore Gobbato Ferdinando cartolina Venezia.

Seatola Floreale

50 fogli e 50 buste

Cent. 50 Cent.

Specialità delle Cartolerie

Mareo Bardusco

UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

MENTOLINA

contro il mal di capo e il raffreddore

L. 0.50 la scatola - Per posta L. 0.18 in più



La Ricciolina

ora arricchito insuperabile dei capelli preparato da Pili Ricci di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ne sono in commercio. - L'immane eccesso ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino splendidamente ricciuti restando tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arrotolatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.80

Deposito generale presso la profumeria Antonio Longega - S. Salvatore 4825 - Venezia.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI", Via Prefettura.

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi